

LE REAZIONI Condanna unanime da parte delle forze politiche e del sindacato di polizia

Il ministro Lupi: «Escalation terroristica»

Il Pd Esposito: «Hanno sfidato lo Stato»

→ Aveva lasciato Torino da poche ore quando il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi è stato raggiunto dalla notizia dell'azione violenta dei No Tav: «L'escalation terroristica - ha dichiarato - è segno della sconfitta No Tav sul piano delle ragioni e del consenso. Ai delinquenti risponderemo con le armi della giustizia e con la politica del fare. Facendo la Torino-Lione e proteggendo chi ci lavora».

Alle parole del ministro fanno eco quelle del senatore Pd Stefano Esposito: «Quanto avvenuto rappresenta una vera e propria sfida aperta allo Stato, un grave gesto che ha dimostrato come gli appelli al sabotaggio lanciati da Vattimo e De Luca abbiano trovato immediatamente degli entusiastici esecutori. Cosa deve ancora succedere - si domanda Esposito - perché

associazioni come "Libera" guidata da don Ciotti, che in tutta Italia conduce una straordinaria battaglia contro le mafie, pronunci una parola contro il clima mafio-terroristico che si respira in Valle di Susa? Cosa deve ancora

succedere, perché intransigenti difensori della Costituzione e della legalità come Gustavo Zagrebelsky, denuncino l'attacco allo Stato e alle istituzioni democratiche?». Espressioni di condanna sono state pronunciate anche

dal presidente del Gruppo regionale della Lega Nord, Mario Carossa: «La magistratura e le forze dell'ordine agiscono in modo ferreo trattando i No Tav per quello che sono: un'associazione sovversiva con finalità terroristiche», e

da Agostino Ghiglia e Massimiliano Motta di Fratelli d'Italia: «Alla sonora sconfitta rimediata sul campo delle idee, la strategia del terrore ha risposto con la solita, violenta rappresaglia contro imprese e lavoratori».

Sulla vicenda da registrare anche l'intervento di Enzo Marco Letizia, Segretario nazionale dell'associazione Funzionari di Polizia: «I violenti - ha detto - continuano a godere in valle di appoggi logistici ed informativi che indicano gli obbiettivi è giunto il momento che chi sa parli denunciando la rete di complicità prima che ci scappi il morto».

Infine, il vicepresidente dell'Osservatorio per la Torino-Lione, Osvaldo Napoli ha sottolineato come «i violenti che fino a ieri sembravano solo degli infiltrati con l'obiettivo di radicalizzare lo scontro, sono oggi diventati la spina dorsale del movimento. Si tratta di frange non più minoritarie, ma cresciute a mano a mano che si inaridivano le ragioni dell'opposizione alla linea di Alta Capacità Torino-Lione».

[m.bar.]

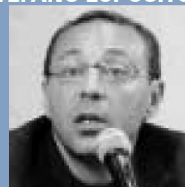


MAURIZIO LUPI



Ai delinquenti risponderemo con la giustizia e facendo la Tav

STEFANO ESPOSITO



Gli appelli di Vattimo e De Luca hanno trovato i loro esecutori

AGOSTINO GHIGLIA



La solita violenta rappresaglia contro le imprese e i lavoratori

OSVALDO NAPOLI



Si tratta di frange non più minoritarie, sono la spina dorsale del movimento